Scritto da Red.
Sabato 29 Ottobre 2016 19:21



AVELLINO – Chiusa a tempo indeterminato per inagibilità la scuola media «Enrico Cocchia» di Avellino: 870 alunni restano senza aule. Questa mattina i carabinieri, al termine delle lezioni, hanno apposto i sigilli all'istituto scolastico di via Tuoro Cappuccini su disposizione della Procura della Repubblica di Avellino. Dopo un'accurata indagine, gli inquirenti hanno ordinato il sequestro dell'intera struttura constatando il pericolo di crollo del solaio. Nelle scorse settimane era già stato sequestrato il terzo piano dell'edificio per un problema all'impianto elettrico.

La vicenda si trascina dalla fine di agosto quando il provveditore agli studi di Avellino Rosa Grano chiese al Comune delle verifiche sulla staticità. Poi una serie di sopralluoghi prima dell'intervento della Procura che il 7 ottobre ha aperto un fascicolo ed ha emesso 5 avvisi di garanzia: per omissione in atti d'ufficio e omissione di lavori al sindaco Paolo Foti e all'assessore ai Lavori pubblici Costantino Preziosi; per falso in atto pubblico e omissione dolosa di cautele al dirigente del settore Lavori pubblici Fernando Chiaradonna e ai tecnici Diego Mauriello e Gaetano d'Agostino.

Questa mattina i carabinieri hanno eseguito l'ordinanza attorno alle 13, dopo il suono della campanella: problemi di sicurezza sarebbero stati rilevati durante il sopralluogo effettuato dal Ctu della Procura, Francesco Saviano, che avrebbero portato alla chiusura dell'intero stabile. In particolare sotto osservazione sarebbe finito il solaio ed una possibile caduta di pezzi di intonaco che avrebbe messo in pericolo l'incolumità degli alunni.

Nel pomeriggio il sindaco Paolo Foti ha convocato ad horas una riunione di giunta, alla quale ha preso parte la dirigente scolastica della «Cocchia» Gaetana Mauriello insieme a una delegazione del corpo docente. La soluzione al momento più plausibile porterebbe alla nuova scuola di San Tommaso, dove gli 850 alunni divisi in 32 classi potrebbero trovare sistemazione immediatamente dopo il ponte di Ognissanti.